



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-207

L'anno 2022 il giorno 01 del mese di Dicembre il sottoscritto Tinella Giacomo in qualità di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni E Politiche Giovanili, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Affidamento all'Impresa SGS ITALIA SPA ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di un Confronto di preventivi, del servizio di certificazione di qualità, secondo i requisiti della norma europea UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili per un importo di Euro 6.165,00 I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z9A38CF30E.

Adottata il 01/12/2022
Esecutiva dal 19/12/2022

01/12/2022	TINELLA GIACOMO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-207

OGGETTO Affidamento all'Impresa SGS ITALIA SPA ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di un Confronto di preventivi, del servizio di certificazione di qualità, secondo i requisiti della norma europea UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili per un importo di Euro 6.165,00 I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z9A38CF30E.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 ad oggetto Approvazione dei Documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PREMESSO che:

- in data 25 gennaio 2002, il servizio di Ristorazione scolastica ha conseguito la Certificazione Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000;
- nel mese di gennaio 2006, la certificazione di qualità è stata estesa al processo di erogazione di servizi assistenziali e di forniture di beni mobili per l'integrazione scolastica di alunni disabili;
- nel mese di marzo 2007, la certificazione di qualità è stata estesa al processo di erogazione del servizio di trasporto per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- con determinazione dirigenziale n. 2010-146.0.0.-32, la, in allora Direzione Politiche Educative, in base alle risultanze di una gara informale, prot. n. 401877/2009, ha assegnato definitivamente all'Impresa "S.G.S. Italia S.p.A.", il servizio per il rinnovo della certificazione di qualità secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 per il servizio di ristorazione e della certificazione per i processi dell'Ufficio Sostegno all'Handicap, per il periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2013;
- con determinazione dirigenziale n. 2014-146.0.0.-2 è stato disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 - comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art. 6 - comma 6 del Regolamento per le acquisizioni in economia di beni e servizi del Comune di Genova, all'Impresa S.G.S. Italia S.p.A." del servizio di rinnovo della certificazione, triennale UNI EN ISO 9001:2008, per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2016;
- con determinazione dirigenziale n. 2016-146.0.0.-97 del 05/12/2016 è stato aggiudicato, a seguito dell'espletamento ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016 di una procedura negoziata tramite R.d.O. sul MEPA di CONSIP, all'Impresa RINA SERVICES S.P.A. il servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica ed i servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di trentasei mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto;
- con determinazione dirigenziale n. 2019-146.0.0.-178 del 19/11/2019 è stato assegnato, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Impresa CERTI-QUALITY SRL, il servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di ventiquattro mesi a decorrere dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021;
- con determinazione dirigenziale n. 2021-146.0.0.-179 del 24/11/2021 è stata assegnata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Impresa CERTI-QUALITY SRL, la terza annualità del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi a decorrere dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;

RISCONTRATO

che l'applicazione del Sistema di Gestione Qualità è indispensabile per il mantenimento degli standard attuali nell'erogazione dei suddetti servizi, ivi compreso il rispetto degli impegni assunti con le Carte dei Servizi vigenti;

RITENUTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

pertanto, necessario, procedere all'acquisizione del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica - Codice EA: 30 - e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili - Codice EA: 38F;

PRESO ATTO

che con atto datoriale prot. 18/11/2022.0438906 custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6 e di supporto al sistema scolastico, da espletarsi nell'anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, Dott. Giacomo Tinella;

VERIFICATO

che la tipologia del servizio in oggetto:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MePA di CONSIP, nel Capitolato Tecnico – Allegato 14 al Capitolato d'oneri "Servizi" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico "Servizi di valutazione della conformità", ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO

pertanto, in funzione dell'importo di spesa massimo preventivato di Euro 13.000,00, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, del servizio di Certificazione Qualità previo espletamento di un Confronto di preventivi sul portale MePA di CONSIP S.P.A. rivolto a tre operatori economici abilitati al MePA nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs.50/2016 in funzione dell'offerta sul catalogo MePA della tipologia di servizio di interesse;

DATO ATTO

- in data 16/11/2022 attraverso il Confronto di preventivi Id. n. 3295904, pubblicato sul MePA di CONSIP, le Imprese CSQA Certificazioni S.r.l., RINA Services S.p.A., SGS Italia S.p.A. sono state invitate a presentare una proposta d'offerta per il servizio di certificazione in oggetto, da eseguirsi alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel documento "Condizioni Particolari", pubblicato sul MePA a corredo della negoziazione ed allegato al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso;
- entro il termine previsto del 28/11/2022, sempre attraverso la piattaforma MePA, le imprese hanno presentato una proposta conforme a quanto indicato nelle suddette Condizioni, come segue:
 - CSQA Certificazioni S.r.l. : Euro 11.000,00
 - RINA Services S.p.A. Euro 6.460,00
 - SGS Italia S.p.A.: Euro 6.165,00;
- SGS Italia S.p.A. ha offerto per l'esecuzione del servizio il prezzo più basso;
- secondo quanto previsto all'art. 3 del documento "Condizioni particolari" del Confronto di preventivi, con la presentazione dell'offerta la suddetta Impresa si obbliga:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- - ad eseguire il servizio secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel documento “Condizioni particolari”, allegato all’Id. MePA n. 3295904 ed al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso;
- - ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel suddetto documento e negli atti richiamati nello stesso;

CONSIDERATO

pertanto, di procedere, ai sensi dell’art. art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all’affidamento diretto a SGS ITALIA SPA del servizio di Certificazione di Qualità per l’importo complessivo di Euro 6.165,00 oltre I.V.A. 22%;

RITENUTO

in relazione al servizio di cui trattasi, di natura intellettuale, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

RITENUTO

in funzione del carattere di urgenza della fornitura richiesta, di avvalersi della facoltà prevista dall’art. 103 – comma 11 del Codice dei Contratti di “... non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a). Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione”;

DATO ATTO

ai fini di cui sopra, che l’Affidatario in allegato alla proposta d’offerta, ha presentato una dichiarazione firmata digitalmente in cui ha indicato lo sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione, pari ad Euro 135,00, già calcolato e compreso nell’importo offerto per l’esecuzione del servizio;

CONSIDERATO

che la procedura di affidamento viene effettuata nell’ambito del MePA di CONSIP, per cui la verifica dell’assenza dei motivi di esclusione, di cui all’art. 80 del Codice dei Contratti, avviene ai sensi dell’art. 36 commi 6-bis e 6-ter del Codice stesso;

ATTESO

qualora nelle more dell’esecutività del presente provvedimento e della successiva sottoscrizione del contratto, venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura conforme a quella richiesta, ad un prezzo più vantaggioso, di chiedere all’Affidataria un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell’adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all’eventuale revoca dell’affidamento ed alla contestuale assegnazione della fornitura all’Impresa titolare della convenzione CONSIP;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell’art. 11 della legge 3/2003, in quanto il servizio del caso non viene effettuato nell’ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3 della Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti in ambito commerciale;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di assegnare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Impresa SGS ITALIA SPA codice fiscale 04112680378 e partita I.V.A. 11370520154, sede legale in via Caldera 21 CAP 20153 Milano (MI), **cod. benf. 46543**, il servizio di Certificazione di Qualità, secondo i requisiti della norma europea UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili per un importo di Euro 6.165,00 I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z9A38CF30E;
- 2) di dare atto che con la presentazione dell'offerta, l'Affidatario si è obbligato ad eseguire il servizio in oggetto secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel documento "Condizioni particolari" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di dare atto che per l'esecuzione del servizio, di natura intellettuale, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 4) di dare atto, altresì, che il servizio in oggetto non risulta compreso nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 5) di dare atto, inoltre, che il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6) di impegnare, ai fini della copertura della spesa di cui al precedente punto 1, a favore dell'Impresa SGS ITALIA SPA (cod. benf. 46543) l'importo complessivo di **Euro 7.521,30** di cui imponibile Euro 6.165,00 più I.V.A. 22% pari ad Euro 1.356,30 come segue:

- Euro **3.471,38** al capitolo 16063 "Acquisizione di servizi" del Bilancio 2023 - c.d.c. 1140.629 "Ristorazione scolastica" – P.d.C. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." **(IMP 2023/1127)**;
- Euro **4.049,82** al capitolo 16063 "Acquisizione di servizi" del Bilancio 2024 – c.d.c. 1140.629 "Ristorazione scolastica" – P.d.C. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." **(IMP 2024/388)**;

7) di dare atto che l'impegno di cui al precedente punto 6) viene assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

8) di dare atto, inoltre, che la spesa occorrente non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della legge n. 122/2010;

9) di provvedere, a fronte del servizio eseguito regolarmente, alla diretta liquidazione della spesa, mediante emissione di atto di liquidazione digitale, nei limiti dell'importo complessivo di cui al precedente punto 6) e subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva previdenziale ed assicurativa, nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a carico dell'Impresa assegnataria dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;

10) di dare atto che gli atti definitivi afferenti l'assegnazione di cui al precedente punto 1) sono impugnabili ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, che prevede il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla comunicazione degli atti, oppure dalla piena conoscenza degli stessi;

11) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL

12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

13) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;

14) di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 29 del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore
Dott. Giacomo Tinella

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-207

AD OGGETTO

Affidamento all'Impresa SGS ITALIA SPA ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di un Confronto di preventivi, del servizio di certificazione di qualità, secondo i requisiti della norma europea UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili per un importo di Euro 6.165,00 I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z9A38CF30E.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL CONFRONTO DI PREVENTIVI

**per l'affidamento del
servizio di certificazione**

Art. 1 – Procedura e norme regolatrici.....	3
Art. 2 – Oggetto	3
Art. 3 – Modalità di presentazione della proposta d’offerta	3
Art. 4 – Assegnazione	4
Art. 5 – Descrizione e modalità esecuzione del servizio	4
Art. 6 – Valore del servizio.....	6
Art. 7 – Importo, durata e forma del contratto.....	6
Art. 8 – Obblighi dell’Impresa assegnataria	7
Art. 9 – Verifiche e attestazione di regolare esecuzione.....	7
Art. 10 – Penali	8
Art. 11 – Garanzia definitiva.....	8
Art. 12 – Esecuzione in danno	8
Art. 13 – Risoluzione del contratto	8
Art. 14 – Pagamenti	9
Art. 15 – Divieto di Cessione del Contratto.....	10
Art. 16 – Cessione del Credito.....	10
Art. 17 – Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR).....	10
Art. 18 – Controversie - Foro competente	11
Art. 19 – Rinvio ad altre norme	12
Art. 20 – D.U.V.R.I.....	12
Art. 21 – Altre informazioni	12

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Giacomo Tinella

Art. 1 – Procedura e norme regolatrici

Si procederà, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), all'affidamento diretto del servizio, previo espletamento di UN Confronto di preventivi, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP, con più Operatori Economici presenti sul MePA per il settore di interesse.

La partecipazione alla procedura e l'esecuzione del servizio sono disciplinate dal presente documento e dai documenti allegati al Bando MePA Servizi di CONSIP che seguono:

- Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi;
- Capitolato Tecnico – Allegato 14 al Capitolato d'oneri "Servizi" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico "Servizi di valutazione della conformità", ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), nel prosieguo richiamato semplicemente come "Codice" e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Inoltre, nel presente documento sono state recepite le disposizioni della Convenzione per la Stazione Unica Appaltante sottoscritta il 22/10/2018 tra le Prefetture liguri, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova ed il Comune di Genova.

Art. 2 – Oggetto

LOTTO UNICO CPV 79132000-8 - SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE Servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la progettazione ed erogazione dei servizi di ristorazione scolastica e per la progettazione ed erogazione di servizi assistenziali, fornitura beni e trasporto per l'inclusione scolastica di alunni Codice IAF 36, 30, 38.

Tale servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità stabilite al successivo art. 5.

Le attività richieste al certificatore sono:

- rinnovo della certificazione in scadenza al 31 gennaio 2023,
- mantenimento e successive verifiche di sorveglianza al 31 gennaio 2024 e 31 gennaio 2025.

Si fornisce, a livello informativo, nel successivo articolo una sintetica descrizione dei servizi oggetto della prestazione di certificazione.

Art. 3 – Modalità di presentazione della proposta d'offerta

La proposta d'offerta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) dovrà essere composta da:

- 1) prezzo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio in oggetto (lotto unico);
- 2) dichiarazione, resa e firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Impresa concorrente, in cui si attesta che, in caso di affidamento, il personale (valutatori) incaricato dell'esecuzione del servizio, debitamente individuato nella dichiarazione stessa con nome/cognome, ha maturato

un'esperienza di lavoro in ambienti di certificazioni (ISO 9001) di almeno 8 anni di cui minimo 4 anni per conto di pubbliche amministrazioni nei settori EA/IAF 30 e 38.

- 3) dichiarazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, in cui viene indicato l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione. Tale importo è da intendersi già calcolato e compreso nel prezzo offerto per l'esecuzione del servizio, di cui al precedente punto 1).

Con la presentazione dell'offerta, l'Impresa si obbliga:

- ad eseguire il servizio secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente documento;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 4 – Assegnazione

La stazione appaltante, procederà all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso, di cui all'art. 95 comma 4 lettera b) del Codice.

La stazione appaltante, si riserva, altresì, la facoltà di chiedere, nel corso dell'espletamento della procedura di affidamento chiarimenti o integrazioni circa l'offerta presentata.

L'assegnazione del servizio diverrà efficace con l'adozione ed esecutività del relativo provvedimento di affidamento.

Art. 5 – Descrizione e modalità esecuzione del servizio

Servizi oggetto di certificazione

Servizio di Ristorazione Scolastica

Il Servizio della Ristorazione Scolastica è finalizzato a garantire il pasto a tutti i bambini ed ai ragazzi dei Nidi Infanzia, delle Scuole Infanzia, delle Scuole Primarie e Secondarie di I° grado.

Mediamente vengono forniti circa 23.000 pasti giornalieri prodotti secondo le seguenti tipologie:

- **Pasti crudi:** prodotti in cucine scolastiche di proprietà pubblica, gestite con personale comunale
- **Pasti pronti da consumare in loco:** prodotti in cucine scolastiche di proprietà pubblica, gestite da personale dell' Azienda appaltatrice
- **Pasti pronti veicolati:** pronti per il consumo, preparati in cucine di proprietà/ disponibilità aziendale trasportati e distribuiti presso i locali di distribuzione e consumo (refettori)

Le Imprese Fornitrici si attengono a quanto indicato nel proprio Manuale di Autocontrollo e nel proprio Sistema Qualità come previsto nei Capitolati Speciali d'Appalto.

Per la sua complessità il servizio richiede sempre più la partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici, Servizio Ristorazione del Comune di Genova e imprese appaltatrici.

Al fine di facilitare sin dall'infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio, il Servizio di Ristorazione Scolastica segue le raccomandazioni espresse dalle "Linee di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica" del Ministero della Salute nonché le "Linee di indirizzo per la Ristorazione Scolastica della Regione Liguria".

Ogni anno sono effettuati controlli analitici sugli aspetti igienici e di sicurezza della produzione del pasto, verificati i processi di produzione/fornitura pasti, svolti controlli strutturali sulle cucine e sui refettori.

Sono inoltre avviate periodicamente indagini sul gradimento del pasto e grado di consumo dello stesso: i risultati delle valutazioni e le indicazioni fornite sono utilizzate per rielaborare il menu.

La Ristorazione per agevolare le famiglie con bambini che necessitano di particolari regimi alimentari per motivi di salute o convinzioni etico-religiose-culturali, elabora e codifica le diete personalizzate, valutando la corretta formulazione dietetico-nutrizionale, per quanto di competenza e in adempimento delle indicazioni previste nei Capitolati speciali d'appalto.

Inoltre è dedicata un'attenzione particolare all'ambiente:

- utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale per il trasporto dei pasti e delle derrate;
- utilizzo di posate in acciaio e di piatti e bicchieri riutilizzabili in tutte le sedi scolastiche o in alternativa impiego di utensileria monouso biodegradabile, per ridurre la produzione di rifiuti;
- utilizzo di compostiere per il recupero della frazione umida degli scarti dei pasti in alcune sedi scolastiche per gli "orti didattici";
- insonorizzazione di alcuni refettori, soprattutto di grandi dimensioni, per l'abbattimento del rumore;
- introduzione di criteri verdi così previsto dai CAM Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari nell'ambito del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) come individuato dal DM 25 luglio 2011.

Le Imprese di ristorazione si impegnano ad aderire ad eventuali nuovi progetti di corretta gestione dei rifiuti.

Servizi agli alunni con disabilità

Il Comune di Genova eroga servizi e forniture, al fine di garantire il diritto allo studio, agli alunni con disabilità residenti sul territorio comunale e frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione.

I servizi e le forniture in questione fanno riferimento a: trasporto scolastico, operatori socio educativi e socio assistenziali, fornitura ausili e relativa manutenzione, fornitura materiale per la cura e l'igiene della persona.

Annualmente i sanitari presentano, al competente ufficio del Comune, apposite schede corredate da attestazione di disabilità con le indicazioni relative ai bisogni degli alunni e le conseguenti richieste dei servizi/forniture di cui sopra.

I servizi/forniture richiesti sono valutati da una commissione mista interistituzionale composta da rappresentanti del Comune, di ASL, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Consulta. La valutazione tiene conto delle indicazioni fornite nelle "linee guida per richieste servizi e forniture erogati dal Comune di Genova alle bambine e ai bambini con disabilità della scuola dell'infanzia e alle alunne e agli alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo di istruzione".

Le assegnazioni ai singoli utenti avvengono successivamente alle valutazioni fatte dalla Commissione sopra indicata, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Tutti i servizi sono finalizzati a migliorare l'inclusione scolastica, potenziare le autonomie personali, assicurare uno stato di benessere nel contesto scolastico, garantire la socializzazione e, se richiesto, favorire le attività ludico ricreative compatibili nel periodo estivo.

Specifici servizi socio assistenziali sono forniti a favore degli alunni inseriti nelle scuole con progetto "polo con risorse educative speciali".

Le scuole con progetto polo sono una realtà tipicamente genovese che perdura da oltre vent'anni, per consentire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità plurime, ovvero in condizioni patologiche gravi tali da richiedere cure, spazi, tempi che non sempre coincidono con quelli delle classi ordinarie. A tal fine, a seguito di un accordo con Ufficio Scolastico Regionale, ASL 3 Genovese e Comune, in alcune scuole sono stati attrezzati spazi per garantire l'accoglienza degli alunni nelle condizioni sopra descritte mediante gli operatori socio assistenziali specialistici, operatori socio educativi, operatori socio sanitari, eventuale personale infermieristico assegnato dalla Asl e in collaborazione con il personale docente.

Tutti i fornitori e i gestori dei servizi vengono individuati attraverso espletamento di gara pubblica o accreditamento nel caso di trasporto scolastico.

Modalità esecuzione del servizio

Visita (Audit) di rinnovo della certificazione

In occasione della prima verifica il Comune metterà a disposizione dell'Impresa Aggiudicataria le registrazioni e le dichiarazioni di fatti o altre informazioni, pertinenti ai criteri dell'audit, per accertare la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai contenuti della norma UNI EN ISO 9001.

Delibera ed emissione del Certificato da parte dell'Ente di Certificazione.

Registrazione del Certificato di rinnovo presso l'Organismo di accreditamento ACCREDIA ed altri eventualmente individuati dall'Ente di Certificazione.

Visite di sorveglianza - audit di mantenimento: realizzazione, nell'anno successivo al rilascio del rinnovo della certificazione, di audit per la verifica del mantenimento della conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della Norma.

Pianificazione e Programmazione delle verifiche

L'Aggiudicataria dovrà effettuare la prima verifica ispettiva entro il mese di gennaio 2023 al fine di garantire il rinnovo della certificazione in scadenza il 31 gennaio 2023.

La scelta della scuola da visionare dovrà essere concordata con il Responsabile del Sistema Qualità della Direzione committente.

Nell'anno successivo dovrà essere garantita l'alternanza delle scuole oggetto dell'audit.

Gli uffici centrali della Direzione Politiche dell'Istruzione: ristorazione scolastica e sostegno scolastico dovranno essere verificati in aggiunta al campionamento delle scuole.

I tempi di esecuzione delle verifiche devono essere contenuti entro i 2 giorni.

Possono essere previste attività di verifiche non programmate. (esempio: in caso di reclamo del Cliente, per verifica chiusura non conformità, ecc.)

Documento di riscontro (controlli e verifiche da parte del Comune)

L'Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione del Comune la documentazione utilizzata dai valutatori durante la verifica ispettiva.

Personale

Il Team di valutatori dovrà essere composto da esperti del sistema che abbiano condotto verifiche ispettive in organizzazioni ad alto contenuto professionale.

In particolare i valutatori dovranno attestare una esperienza di lavoro in ambienti di certificazioni (ISO 9001) di almeno 8 anni di cui minimo 4 in ambienti della Pubblica Amministrazione nei settori EA/IAF 30 e 38.

Art. 6 – Valore del servizio

Il valore massimo complessivo preventivato per l'esecuzione del servizio oggetto del lotto unico è pari ad **Euro 13.000,00** esclusa I.V.A 22%.

Art. 7 – Importo, durata e forma del contratto

L'importo complessivo contrattuale sarà il prezzo offerto dall'Impresa assegnataria, in sede di confronto di preventivi, per l'esecuzione del servizio (lotto unico) come previsto al precedente art. 5.

Il contratto avrà validità di mesi 36 (trentasei) a decorrere dal 1 gennaio 2023 sino al 31 dicembre 2025.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP e sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. A tale scopo l'Impresa assegnataria, prima della stipula del contratto in forma elettronica dovrà far pervenire alla Stazione appaltante idonea attestazione dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo dovuta, pari ad Euro 16,42, nelle forme previste dalla vigente normativa in materia.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Assegnataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Assegnataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 8 – Obblighi dell'Impresa assegnataria

L'Impresa assegnataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice, è tenuta ad eseguire il servizio nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del Codice medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa assegnataria di:

- effettuare il servizio in assoluta conformità all'offerta presentata e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione del servizio segnalate, tramite PEC o e-mail dal Comune, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al servizio aggiudicato;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- provvedere tempestivamente, qualora il Comune segnalasse criticità nell'esecuzione del servizio, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione del servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- garantire il rispetto dei tempi di esecuzione previsti nel presente documento;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento del servizio;
- essere accreditato ACCREDIA, secondo la normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 che disciplina l'accreditamento degli Organismi effettuano la certificazione dei sistemi di gestione;
- essere accreditato ACCREDIA per i settori di accreditamento relativi ai servizi in oggetto.

Art. 9 – Verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa affidataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche sulla corretta esecuzione del servizio e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento e dalle vigenti disposizioni in materia.

I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento dal Comune di Genova o da terzi, saranno assunti dall'Impresa affidataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 10 – Penali

In caso di esecuzione del servizio non in conformità a quanto stabilito nel presente documento, l'Impresa assegnataria potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, fino ad un importo massimo pari all'importo della mancata o non conforme prestazione, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti nel seguito del presente articolo e nel contratto.

In caso di ritardata esecuzione del servizio rispetto ai termini stabiliti al precedente art. 5, non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa assegnataria, ai sensi dell'art. 113 bis comma 2 del Codice, sarà passibile dell'applicazione di una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l'Impresa assegnataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 11 – Garanzia definitiva

La Stazione Appaltante, in funzione del carattere di assoluta urgenza del servizio richiesto, ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 103 – comma 11 del Codice di "... non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a). Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione". Pertanto, l'Impresa dovrà allegare all'offerta economica, di cui al precedente art. 3, una dichiarazione firmata digitalmente in cui indica l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione.

Art. 12 – Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Impresa assegnataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni stabilite nel presente documento, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Assegnataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di esecuzione di cui al precedente art. 5 comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Assegnataria, potrà richiedere l'esecuzione del servizio ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore.

Art. 13 – Risoluzione del contratto

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ. in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora l'Assegnataria si sia trovata, al momento dell'affidamento del servizio, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice;
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice.

Si ritiene in ogni caso grave inadempimento comportante la risoluzione del contratto il mancato rispetto della stretta tempistica stabilita al precedente articolo 5, vista l'urgenza delle prescrizioni cui si intende adempiere.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante PEC.

Art. 14 – Pagamenti

Il Comune provvederà al pagamento del servizio, regolarmente eseguito, come segue:

- a conclusione della visita ispettiva di rinnovo;
- a conclusione di ognuna delle due visite ispettive di mantenimento della certificazione.

L'Impresa assegnataria, a fronte dell'ordine ricevuto e del servizio regolarmente eseguito, dovrà trasmettere la relativa fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio, il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione del servizio, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa assegnataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione del servizio, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva,

previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa assegnataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora l'Impresa assegnataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 15 – Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Assegnataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 16 – Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 17 – Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR)

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i **dati anagrafici** di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i **dati giudiziari**, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

Art. 18 – Controversie - Foro competente

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'assegnazione definitiva oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

Art. 20 – D.U.V.R.I

In relazione all'esecuzione del servizio in oggetto, di natura intellettuale, non sono rilevabili rischi di interferenze per i quali sia necessario adottare adeguate misure di sicurezza; pertanto non è necessario redigere il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi).

Art. 21 – Altre informazioni

Per richieste di chiarimenti in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi del MEPA di Consip con la funzionalità **Richieste chiarimenti** nel dettaglio della negoziazione.